

Per iniziativa di



Narni. Le vie del Cinema



V EDIZIONE DEL CINEMA ANIMATO RESTAURATO



CITTÀ DI NARNI

Direzione artistica
Alberto Crespi

Segreteria organizzativa

Comune di Narni
Piazza dei Priori, 1
05035 Narni (TR)
Telefono 0744/747282
leviedelcinema@comune.narni.tr.it

www.leviedelcinema.it

In collaborazione con



Con il patrocinio di



Regione Umbria



Con il sostegno di



NARNI. LE VIE DEL CINEMA XXIII EDIZIONE DEL FILM RESTAURATO 3 > 8 LUGLIO 2017

FILOTEO ALBERINI
GUIDO BRIGNONE
DAMIANO DAMIANI
CARLO LIZZANI
MARIO MONICELLI
ROBERTO ROSSELLINI
LUCHINO VISCONTI

NARNI SCALO

PARCO PUBBLICO BRUNO DONATELLI

INGRESSO LIBERO



**CIAK!
AL RISTORANTE
TUTTI I GIORNI
3 > 8 LUGLIO**



**V EDIZIONE CINEMA
ANIMATO RESTAURATO
3 > 8 LUGLIO**

SEI LEZIONI

Cinema e Storia a cura di
Angelo D'Orsi e Alberto Crespi

Complesso monumentale
San Domenico
3 > 8 LUGLIO ore 16,00

Tutte le sere alle 20.30
ATTIVITÀ E LABORATORI
per bambine e bambini

I FILM DELLA XXIII EDIZIONE 2017

	SCHERMO <i>Walt Disney</i> ORE 21,00	SCHERMO PRINCIPALE ORE 21,30
LUNEDÌ	3 Lilli e il vagabondo Walt Disney	3 La Presa di Roma di Filoteo Alberini Nel segno di Roma Guido Brignone
MARTEDÌ	4 Le avventure di Ichabod e Mr. Toad Walt Disney	4 Quién sabe? di Damiano Damiani
MERCOLEDÌ	5 Alice nel paese delle meraviglie Walt Disney	5 Germania anno zero Roberto Rossellini
GIOVEDÌ	6 Pomi d'ottone e manici di scopa Walt Disney	6 Cronache di poveri amanti Carlo Lizzani
VENERDÌ	7 Mary Poppins Walt Disney	7 Il Gattopardo di Luchino Visconti
SABATO	8 Le avventure di Peter Pan Walt Disney	8 Vogliamo i colonnelli di Mario Monicelli

Le vie del cinema "Raddoppiano".

Giunte alla XXIII edizione, "Le vie del cinema" raddoppiano. Alle tradizionali serate all'aperto nel Parco pubblico di Narni Scalo, dedicate come sempre a classici italiani restaurati, si aggiungono i pomeriggi nel centro storico. Nella prestigiosa sede del complesso di San Domenico si terranno sei lezioni sul tema "cinema & storia", condotte dal direttore artistico Alberto Crespi e dello storico Angelo D'Orsi, imperniate su un centenario epocale: il 1917. Affiancati da storici di gran nome, e specialisti dei vari temi affrontati, Crespi e D'Orsi parleranno della prima guerra mondiale e della rivoluzione d'ottobre, ma anche di Mata Hari e del ruolo delle spie nella storia, dei segreti di Fatima e del loro uso politico, sempre usando spezzoni di film famosi a sostegno della narrazione storica.

Il rapporto "cinema & storia" è il filo rosso anche delle proiezioni serali: "Nel segno di Roma" (lunedì 3 luglio) ci farà rivivere la storia romana raccontata dal peplum; "Quién sabe?" (martedì 4) ribadirà il legame fra il western italiano e le spinte rivoluzionarie degli anni '60; "Germania anno zero" (mercoledì 5) ci porterà dentro la tragedia della Germania sconfitta del 1946; "Cronache di poveri amanti" (giovedì 6) ricorderà l'ascesa del fascismo nella Firenze proletaria narrata da Vasco Pratolini; "Il Gattopardo" (venerdì 7) riproporrà l'epopea del Risorgimento, ma anche le tensioni politiche dei primi anni '60; e infine "Vogliamo i colonnelli" (sabato 8) ci farà ridere partendo da un tema politicamente "nerissimo", le insane voglie di golpe nell'Italia dei primi anni '70. Tutti film da non perdere: in uno di essi, "Cronache di poveri amanti", c'è anche il nostro primo direttore artistico - Giuliano Montaldo - in veste di attore. E non dimentichiamo quella che è divenuta ormai una tradizione di "Le vie del cinema", il piccolo grande schermo dedicato ai classici restaurati della Walt Disney: per bambini, e anche per adulti accompagnati da bambini.

- Alberto Crespi, luglio 2017



1917

CINEMA & STORIA A NARNI

Sei lezioni condotte da
Angelo D'Orsi e Alberto Crespi
con il patrocinio di **Editori Laterza**

Aula Oriana Fallaci
Complesso monumentale
San Domenico Narni
Ingresso libero

Lunedì 3 luglio ore 16.00
La spia che venne dal Nord:
Mata Hari e Co.
con l'intervento di **Gianni Cipriani**

Martedì 4 luglio ore 16.00
Tutte le Caporetto d'Italia
con l'intervento di **Nicola Labanca**,
Università di Siena

Mercoledì 5 luglio ore 16.00
Arrivano gli yankees. Gli Usa in guerra
con l'intervento di **Daniele Fiorentino**,
Università di Roma3

Giovedì 6 luglio ore 16.00
Abbiamo visto la Madonna.
Fatima e altro.
con l'intervento di **Andrea Nicoletti**,
Università di Torino

Venerdì 7 luglio ore 16.00
A ovest niente di nuovo.
La guerra sul fronte franco-germanico
con l'intervento di **Marco Mondini**,
Università di Padova

Sabato 8 luglio ore 16.00
Dal febbraio all'ottobre.
Rivoluzioni in Russia
con l'intervento di **Maria Ferretti**

ORE 21,30 /



3 LUGLIO / LUNEDÌ

La presa di Roma
Filoteo Alberini

Regia e fotografia: Filoteo Alberini 1905; scenografia: Augusto Ciocchetti; interpreti: Carlo Rosaspina, Ubaldo Maria Del Colle (il tenente dei bersaglieri); produzione: Alberini & Santoni; visto di censura: 1251 del 19 settembre 1913. 35 mm, b/n e colore durata della copia restaurata: 7' 1970. Il generale Carichidio si reca a Ponte Milvio. Una carrozza lo porterà, bendato, a un incontro con il generale Kanzler, difensore dello Stato Pontificio. Il tentativo di mediazione fallisce. Sulla via Nomentana i militi si preparano all'assalto della città. La batteria di cannoni comandata dal generale Luigi Pelloux, da Villa Albani, apre una breccia nelle mura di Porta Pia. I bersaglieri entrano in città e Pio IX ordina al generale Kanzer di issare bandiera bianca sulla croce della cupola di San Pietro. L'Italia è una, libera e indipendente.
Restauro a cura della Cineteca Nazionale.



ORE 21,40 /



3 LUGLIO / LUNEDÌ

Nel segno di Roma
Guido Brignone

(Italia, Francia, Germania Ovest, Jugoslavia, 1959) Regia: Guido Brignone; soggetto e sceneggiatura: Francesco Thellung, Francesco De Feo, Sergio Leone, Giuseppe Mangione, Guido Brignone; fotografia: Luciano Trasatti; musica: Angelo Francesco Lavagnino; scenografia: Ottavio Scotti; costumi: Vittorio Nino Novarese, Enzo Bulgarelli; montaggio: Nino Baragli; suono: Adriano Taloni, Mario Amari; interpreti: Anita Ekberg (Zenobia), Georges Marchal (Marco Valerio), Folco Lulli (Semanzio), Jacques Sernas (Giuliano), Lorella De Luca (Betsabea), Alberto Farnese (Marcello), Mimmo Palmara (Lator), produzione: Glomer Film, Tele-Film Gesellschaft, Lux CCF, Dubrava Film, Société Cinématographique Lyre, Filmisk Studio; distribuzione: Glomer Film; visto di censura: 28773 del 5 marzo 1959 35 mm, colore, durata della copia restaurata: 98' Durante l'impero di Aureliano, Zenobia, regina di Palmira, si ribella a Roma e col suo esercito distrugge le truppe romane stanziata nella regione. Anche il console Marco Valerio, inviato da Roma, viene sconfitto e fatto prigioniero. Con l'aiuto del decurione Giuliano, innamorato della vestale Betsabea, Marco Valerio si sottrae alle prigioni, mettendosi al servizio della regina, che si innamora di lui, ma continua a tramare contro per sottrarre il trono.
Restauro a cura della Cineteca Nazionale.



ORE 21,30 /



4 LUGLIO / MARTEDÌ

Quién sabe?
Damiano Damiani

Regia: Damiano Damiani (1966); soggetto e sceneggiatura: Salvatore Laurani; fotografia: Tony Secchi; musica: Luis Enriquez Bacalov; scenografia: Sergio Canevari; costumi: Mariù Carteny; montaggio: Renato Cinquini; suono: Fiorenzo Magli; interpreti: Gian Maria Volonté (El Chuncho), Lou Castel (Bill "Nino" Tate), Martine Beswick (Adelita), Klaus Kinski (El Santo), Andrea Checchi (don Felipe), Carla Gravina (moglie di don Felipe), Jaime Fernandez (generale Elias), Aldo Sambrell (tenente sul treno); produzione: MCM; distribuzione: indipendenti Regionali; visto di censura: 48256 del 2 dicembre 1966. 35 mm, colore durata della copia restaurata (DCP): 122' Durante la rivoluzione messicana, il giovane americano Bill Tate viene incaricato dal governo di uccidere il generale Elias, capo dei rivoluzionari. Per avvicinarsi alla vittima, Bill si aggrega a un gruppo di ex ribelli comandati da El Chuncho, il quale vende armi al generale Elias. Dopo varie peripezie, Bill ed El Chuncho giungono nel rifugio del generale. Qui El Chuncho, riconosciuto responsabile della carneficina dell'intera popolazione del villaggio di San Miguel, si autocondanna a morte, chiedendo di essere giustiziato da suo fratello El Santo. Ma Bill non può permettere al suo piano di fallire.
Restauro a cura della Cineteca Nazionale in collaborazione con Surf Film.



ORE 21,30 /



5 LUGLIO / MERCOLEDÌ

Germania anno zero
Roberto Rossellini

Regia, soggetto, sceneggiatura e dialoghi: Roberto Rossellini (1949); edizione italiana: Sergio Amidei; fotografia: Robert Juillard; musica: Renzo Rossellini; scenografia: Piero Filippone; montaggio: Eraldo Da Roma; suono: Kurt Doubrawsky; assistenti alla regia: Max Colpet, Carlo Lizzani; interpreti: Edmund Moschikie (Edmund Koeler), Ernest Pittschau (padre di Edmund), Ingegraud Hinze (Eva, sorella di Edmund), Franz-Otto Krüger (Karl-Erning, fratello di Edmund), Erich Gühne (Enning, il maestro), Alexandra Manys (Christal); produzione: Tevere Film, Salvo D'Angelo; distribuzione: GDB-Edizione Noleggio Film; visto di censura: 4155 del 15 aprile 1948. 35 mm, b/n, versione tedesca con sottotitoli in italiano durata della copia restaurata (DCP): 73' In una Berlino ridotta a un cumulo di macerie, Edmund cerca di procurare cibo per sé e per la propria famiglia; il vecchio padre malato, la sorella, che la sera frequenta i militari alleati, e il fratello, un disertore costretto a restare nascosto, stigmatizzato da un maestro nazista, al quale ha chiesto aiuto, Edmund avvelena il padre, perché, secondo il nazista, i deboli devono essere eliminati per non intralciare i forti. Ma il ragazzino è presto preda del rimorso e vaga per le vie distrutte di Berlino.
Restauro a cura della Cineteca Nazionale nella collaborazione con Surf Film.



ORE 21,30 /



6 LUGLIO / GIOVEDÌ

Cronache di poveri amanti
Carlo Lizzani

Regia: Carlo Lizzani (1954); soggetto: dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini; sceneggiatura: S. Cecchi d'Amico, E. Mediolì, P. Festa Campanile, M. Franciosa, L. Visconti; fotografia: G. Rotunno; musica: N. Rota; scenografia: M. Garbuglia; costumi: P. Tosi; montaggio: M. Serandrei; suono: M. Messina; interpreti: B. Lancaster, C. Cardinale, A. Belon, R. Morelli, P. Stoppa, R. Valli, L. Morlacchi, I. Galli, P. Clementi, M. Girotti, S. Reggiani, I. Garrani, G. Gemma, O. Piccolo, R. De Liguoro; produzione: Titanus, SGC (Société Générale de Cinématographie), SRI (Société Nouvelle), Pathé Cinéma; distribuzione: Titanus; visto di censura: 39917 del 26 marzo 1963 35 mm, colore, durata della copia restaurata: 186' Nella Sicilia scossa dall'arrivo dei garibaldini, don Fabrizio, principe di Salina, si rassegna all'annessione dell'isola e del suo feudo di Donnafugata allo Stato Sabaudò. Non si oppone quando il nipote Tancredi si arruola volontario e si fida con una ragazza bella, ricca, ma non nobile, Angelica Sedara. La scialata sociale del nipote è emblematica: prima garibaldino, poi ufficiale sabaudò. E mentre Tancredi esulta alla notizia che gli ultimi garibaldini ribelli sono stati fucilati, don Fabrizio riflette sull'imminente fine di se stesso e di tutto il suo mondo. Un ballo nel palazzo Ponteleone sancisce l'unione tra aristocrazia e borghesia.
Restauro realizzato dalla Cineteca Nazionale



ORE 21,30 /



7 LUGLIO / VENERDÌ

Il Gattopardo
Luchino Visconti

(Italia-Francia, 1963). Regia: Luchino Visconti; dal romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa; sceneggiatura: S. Cecchi d'Amico, E. Mediolì, P. Festa Campanile, M. Franciosa, L. Visconti; fotografia: G. Rotunno; musica: N. Rota; scenografia: M. Garbuglia; costumi: P. Tosi; montaggio: M. Serandrei; suono: M. Messina; interpreti: B. Lancaster, C. Cardinale, A. Belon, R. Morelli, P. Stoppa, R. Valli, L. Morlacchi, I. Galli, P. Clementi, M. Girotti, S. Reggiani, I. Garrani, G. Gemma, O. Piccolo, R. De Liguoro; produzione: Titanus, SGC (Société Générale de Cinématographie), SRI (Société Nouvelle), Pathé Cinéma; distribuzione: Titanus; visto di censura: 39917 del 26 marzo 1963 35 mm, colore, durata della copia restaurata (DCP): 98' Un deputato livornese di destra, Giuseppe Trilone, decide di uscire dal partito e mette insieme un improbabile gruppo di colonnelli nostalgici e di cospiratori stranieri per realizzare un progetto di colpo di stato. Nel giorno stabilito, però, niente va come dovrebbe. Ne approfitta il ministro dell'Interno, che strumentalizza questo fallimento per imporre leggi antidemocratiche e repressive.
Restauro digitale realizzato dalla Cineteca Nazionale.



ORE 21,30 /



8 LUGLIO / SABATO

Vogliamo i colonnelli
Mario Monicelli

Regia: Mario Monicelli (1973); soggetto e sceneggiatura: Age, Scarpetti, Mario Monicelli; fotografia: Alberto Sgambati; musica: Carlo Rustichelli; scenografia: Lorenzo Baraldi; costumi: Piero Tosi; montaggio: Ruggero Mastroianni; suono: Vittorio Massi; interpreti: Ugo Tognazzi (on. Giuseppe Trilone), Claude Dauphin (presidente della Repubblica), Duilio Del Prete (mons. Sartorelli), Giuseppe Maffioli (col. Barbacane), Carla Tatò (Marcella Bassi Lega), François Périer (on. Liguri), Tino Bianchi (on. Mazzante), Pino Zac (Antonio Caffè); produzione: Dean Film; distribuzione: Italoineglio Cinematografico; visto di censura: 61989 del 1° marzo 1973. 35 mm, colore durata della copia restaurata (DCP): 98' Un deputato livornese di destra, Giuseppe Trilone, decide di uscire dal partito e mette insieme un improbabile gruppo di colonnelli nostalgici e di cospiratori stranieri per realizzare un progetto di colpo di stato. Nel giorno stabilito, però, niente va come dovrebbe. Ne approfitta il ministro dell'Interno, che strumentalizza questo fallimento per imporre leggi antidemocratiche e repressive.
Restauro digitale realizzato dalla Cineteca Nazionale.

